



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

**pon
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Documento n 003 Ed. 4 del 11/09/15	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIO- RE“ LUIGI CASTIGLIONI” DI LIMBIATE	Pagina 1 di 5
PATTO DI CORRESPONSABILITA' E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA		

L'emanazione del regolamento di disciplina è previsto dal DPR 24 giugno '98, n° 249, regolamento recante lo “Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”, art. 4, comma 1. Il Patto di corresponsabilità è previsto all'art 3 del DPR 21/11/2007 n.235 (Modifiche ed integrazioni del DPR 24/06/98 n.249)

1. DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE LORO FAMIGLIE

La formazione culturale, professionale, umana e civile dello studente è al centro del processo di insegnamento/apprendimento e del complesso servizio organizzativo gestito dalla scuola.

2. Gli studenti hanno il diritto di riunirsi:

- 2.1. In assemblea generale della durata di almeno 4 ore, una volta al mese, escluso l'ultimo mese di lezione.
- 2.2. In assemblea di classe della durata di 2 ore, una volta al mese.
Le richieste devono essere presentate, di norma, con almeno 5 giorni di anticipo.

3. E' riconosciuto ad ogni studente il:

- 3.1. Diritto di partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto e alla libera espressione del proprio pensiero, nel rispetto dei diritti altrui e dell'istituzione scolastica e delle leggi vigenti.
- 3.2. Diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata e alla crescita delle persone in tutte le sue dimensioni
- 3.3. Diritto ad una valutazione corretta e trasparente, nei criteri, nei tempi e nei modi previsti dal POF e dalle disposizioni normative in materia.
- 3.4. Diritto di accesso a tutti i documenti della scuola soggetti a pubblicizzazione e, con richiesta scritta, di tutti i documenti che riguardano il proprio percorso di studio
- 3.5. Diritto alla tutela della privacy secondo quanto disposto dal D.L.196/03 e regolamenti attuativi del MPI.
- 3.6. Diritto alla trasparenza delle procedure relative all'irrogazione delle sanzioni disciplinari secondo le modalità seguenti. L'infrazione disciplinare dovrà essere contestata allo studente in modo chiaro e specifico in relazione all'atto commesso. Prima della decisione sull'eventuale irrogazione della sanzione disciplinare lo studente dovrà essere ascoltato personalmente e dovranno essere adeguatamente valutati elementi di sua discolorpa. Il provvedimento disciplinare dovrà essere motivato adeguatamente, conforme alla sopra citata L. 241/90. Gli studenti in caso di mancato rispetto dei diritti di cui sopra, potranno ricorrere ai competenti Organi amministrativi e giurisdizionali, con gli strumenti previsti dalla normativa vigente in materia.
- 3.7. Le famiglie degli alunni verranno puntualmente informate dei comportamenti e del rendimento dei propri figli minorenni attraverso l'uso del libretto elettronico o, per chi optasse per il formato cartaceo, attraverso la stampa dello stesso o il libretto personale dello studente. E' diritto /dovere dei genitori incontrarsi periodicamente con gli insegnanti secondo le modalità inserite nel POF

4. DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

4.1. Doveri degli studenti

- 4.2. Frequentare regolarmente le lezioni, applicarsi con serietà e continuità per assolvere agli impegni di studio, comunicare sempre in famiglia l'andamento degli studi e i relativi risultati.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

- 4.3. Rispettare le regole della scuola, i tempi, le cose, le persone, i principi della buona educazione e della vita civile. Presentarsi con puntualità alle lezioni; attendere il docente in classe, all'inizio e durante il cambio delle lezioni; lasciare l'aula in ordine per quanto riguarda la disposizione dei banchi e delle sedie e la pulizia dell'ambiente.
- 4.4. Avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.
- 4.5. Osservare le disposizioni organizzative, di sicurezza e di igiene.
- 4.6. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 4.7. Raccogliere e gettare i rifiuti negli appositi contenitori nel rispetto della raccolta differenziata.
- 4.8. Segnalare situazioni e comportamenti pericolosi o illeciti.
- 4.9. Risolvere le difficoltà, i problemi le incomprensioni in modo rispettoso, leale e democratico, chiedendosi direttamente fra compagni, con l'insegnante interessato, con il coordinatore di classe o, al più, ricorrendo all'autorità del capo d'istituto.
- 4.10. Assumersi le proprie responsabilità in caso di danni arrecati a persone o cose.
- 4.11. Esprimere pareri e proposte attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi.

5. Doveri delle famiglie

- 5.1. Sostenere l'azione educativa della scuola con spirito collaborativi e propositivo.
- 5.2. Seguire i figli costantemente affinché l'impegno scolastico non venga trascurato.
- 5.3. Presentarsi ai colloqui richiesti dal Dirigente o dagli insegnanti in merito al comportamento/rendimento del proprio figlio.
- 5.4. Controllare le assenze e i ritardi e giustificarli il giorno successivo.
- 5.5. Rifondere gli eventuali danni provocati ai beni della scuola da comportamenti scorretti dei propri figli
- 5.6. Concordare con la scuola eventuali interventi sanzionatori al fine di renderne più efficace la finalità educativa.

6. ASSENZE ,GIUSTIFICAZIONI, RITARDI, USCITE, PERMESSI

6.1. Assenze

- 6.2. La presenza degli alunni è obbligatoria sia durante le lezioni che durante tutte le attività autorizzate (visite didattiche, corsi di recupero, stage obbligatori o per i quali si è data l'adesione, assemblee, laboratori con esperti).
- 6.3. Le assenze vanno giustificate il giorno del rientro dal genitore o di chi ne fa le veci, utilizzando il libretto delle giustificazioni, dove verrà indicata la causa dell'assenza. La mancata giustificazione delle assenze entro **tre giorni** determina la non ammissione alle lezioni dello studente se non accompagnato dai genitori.
- 6.4. Lo studente maggiorenne potrà giustificare personalmente le assenze; nel caso di assenze ripetute senza giustificato motivo lo studente maggiorenne potrà non essere ammesso in classe dal Dirigente scolastico.
- 6.5. Le famiglie sono tenute a segnalare qualunque sospetto di malattia infettiva che renda opportuno l'allontanamento degli studenti per ragioni profilattiche e a tutela della comunità scolastica.

7. Ritardi

- 7.1. E' consentito l'ingresso in classe oltre le ore **8,15**, presentando la giustificazione che motiva il ritardo. In mancanza della stessa, l'alunno accede alla classe, con l'obbligo di giustificare il giorno successivo. Nel caso in cui la giustificazione non venga presentata entro i **2 giorni** successivi, l'alunno verrà accettato in classe, con l'autorizzazione della Presidenza. La mancata giustificazione



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

dei ritardi entro **tre giorni** determina la non ammissione alle lezioni dello studente se non accompagnato dai genitori. Lo studente maggiorenne potrà giustificare personalmente i ritardi; nel caso di ritardi ripetuti senza giustificato motivo lo studente maggiorenne potrà non essere ammesso in classe dal Dirigente scolastico.

7.2. Se la responsabilità del ritardo è attribuibile ai mezzi di trasporto, fino ad un massimo di **5 minuti**, non verrà richiesta la giustificazione.

7.3. Di fronte al perdurare del problema sarà compito del coordinatore di classe avvisare telefonicamente la famiglia; solo in un secondo momento interverrà la Presidenza .

7.4. E' comunque prevista la giustificazione nei casi di ritardo in entrata anche durante le ore di lezione.

8. Uscite Anticipate:

8.1. Le richieste motivate devono essere consegnate in "Bidelleria" per la firma della Presidenza entro le 9.30. Richieste presentate successivamente non verranno accolte..

9. Permessi Permanenti:

9.1. Gli studenti che, per motivi di trasporto, intendono chiedere il permesso permanente di entrata o di uscita anticipata, devono far domanda, sottoscritta dai propri genitori, al Capo d'Istituto, allegando la fotocopia dell'orario dei mezzi usati o le certificazioni ritenute necessarie. Nel caso di uscita anticipata, deve essere documentato che l'alunno sia costretto ad un'attesa del mezzo di trasporto superiore ai 30 minuti. Tale autorizzazione decade nel momento in cui lo studente non utilizza i mezzi pubblici.

10. MANCATA OSSERVANZA DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI E DELLE NORME DI COMPORTAMENTO

10.1. Impegni di studio non rispettati:

10.2. In caso di un continuo rifiuto degli impegni scolastici, dopo ripetuti richiami da parte del docente, il coordinatore convocherà la famiglia. Se la situazione dovesse perdurare, interverrà la Presidenza con un'ammonizione scritta sul registro e sul diario, notificata alla famiglia, che inciderà sul voto di condotta.

11. Comportamento scorretto durante le attività scolastiche.

11.1. In caso di mancata osservanza delle norme organizzative e/o comportamentali durante le lezioni, in laboratorio, in azienda, negli spostamenti, al richiamo scritto sul registro seguirà l'ammonizione scritta sul diario, notificata alla famiglia. Se la mancata osservanza delle disposizioni riguarda la sicurezza, al terzo richiamo scritto, interverrà la Presidenza.

11.2. In caso di mancato rispetto della pulizia della classe e della raccolta differenziata gli studenti provvederanno alla pulizia degli ambienti anche oltre l'orario scolastico su intervento della Presidenza.

11.3. Nel caso in cui lo studente si allontani dalla scuola senza autorizzazione della presidenza, oltre alla convocazione dei genitori e alle ripercussioni di tale comportamento sul voto di condotta viene previsto un pomeriggio di lavori socialmente utili.

11.4. Nel caso di comportamento scorretto di tutta la classe durante le uscite didattiche, oltre ai provvedimenti già citati, il Consiglio di classe potrebbe eventualmente decidere la sospensione della visita d'istruzione di più giorni.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

11.5. Nel caso di danni provocati durante viaggi d'istruzione e visite didattiche gli studenti responsabili sono tenuti al risarcimento del danno. Qualora non sia possibile individuare il responsabile del danneggiamento l'addebito sarà esteso alla classe o al gruppo classe presente.

12. Comportamento non consentito tale da provocare danni alle strutture scolastiche.

12.1. In base alla normativa vigente, alla Delibera C.S.P. n.134 dell'11/12/1991 e al Regolamento d'Istituto, chi provoca danni a tutto ciò che costituisce il patrimonio della scuola e se ne accerta la responsabilità volontaria, è tenuto a rimborsare i costi delle riparazioni. Qualora non sia possibile individuare il responsabile del danneggiamento l'addebito sarà esteso alla classe o al gruppo classe presente. Se il danno può essere rimediato da chi lo ha causato, la sanzione sarà, oltre all'ammonizione scritta notificata alla famiglia, la riparazione del danno.

12.2. All'inizio dell'anno, il personale addetto verificherà con apposito verbale di consegna la situazione degli arredi della classe, quindi verrà consegnata ad uno dei rappresentanti la chiave dell'aula, da quel momento tutti gli alunni saranno responsabili sia delle strutture sia degli oggetti personali.

13. Mancanza di rispetto delle persone e degli oggetti altrui.

13.1. In caso di comportamenti non particolarmente gravi, tali da non richiedere la convocazione del consiglio di classe, il Dirigente scolastico, di concerto con la famiglia e con il coordinatore di classe definirà uno o più rientri pomeridiani per svolgere attività sociali a favore della scuola

13.2. In caso di comportamenti gravi o ripetuti si provvederà alla convocazione straordinaria del consiglio di classe che procederà, dopo aver ascoltato l'alunno alla eventuale irrogazione della sanzione disciplinare oltre alla rifusione del danno.

13.3. Nel caso di comportamenti di particolare gravità tali da far prevedere sanzioni superiori ai 15 giorni si rimanda a quanto previsto dal dpr 21/11/2007

13.4. Gli studenti sono responsabili dei propri beni che non devono essere lasciati incustoditi. L'istituto non è responsabile di furti o smarrimenti avvenuti nella scuola.

14. Uso dei telefoni cellulari nell'Istituzione scolastica.

14.1. Si ricorda che non è consentito l'uso dei telefoni cellulari durante l'orario di lezione. In caso di violazione di tale divieto il cellulare verrà ritirato dal docente e consegnato in Presidenza. Potrà essere ritirato solo personalmente dal genitore.

14.2. Nel caso di alunno maggiorenne lo stesso verrà allontanato dalle lezioni e potrà essere riammesso solo dopo aver concordato con la presidenza un'attività a favore della scuola.

14.3. L'uso di fotocamere, videocamere, registratori vocali è vietato in tutti i locali della scuola. In caso di violazione di tale norma in assenza di esplicito consenso delle persone riprese, oltre alla denuncia alla Polizia postale e alle conseguenti sanzioni amministrative previste dagli art. 161 e 166 del codice sulla Privacy, sanzioni che possono arrivare ai 18.000 €, a seconda della gravità dell'episodio si aprirà anche un procedimento disciplinare.

15. Impugnazioni

E' ammesso il ricorso da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, del quale fanno parte: 1 rappresentante degli stu-



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

denti, 1 rappresentante dei docenti, 1 rappresentante dei genitori individuati dal consiglio d'istituto ed è presieduto dal dirigente scolastico.

16. EDUCAZIONE FISICA

- 16.1. Accesso alle palestre: l'accesso alle palestre è consentito solo agli studenti che indossino la tuta e le apposite scarpe, calzate immediatamente prima nello spogliatoio.
- 16.2. Esoneri (L.88,7.2.58-art.3; C.M.401,3.10.59; C.M.216,17.7.87): gli esoneri possono essere: parziali o totali, temporanei o permanenti. La domanda, corredata da certificato medico e sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci, viene presentata al Capo d'Istituto, al quale spetta la concessione dell'esonero, di cui provvederà ad informare il docente di ed.fisica. Qualunque sia il tipo di esonero, le lezioni di ed.fisica sono obbligatorie (L.88 del 7.2.58) e l'alunno non è esentato dalle valutazioni. Nel caso di esonero parziale, gli esercizi saranno stabiliti dal docente di ed.fisica. Nel caso di esonero totale, sia permanente che temporaneo, l'alunno parteciperà alle lezioni, limitatamente a quegli aspetti compatibili con le sue condizioni soggettive (Circ.216 del 7.7.87).

17. SICUREZZA SUL LAVORO

- 17.1. Durante le esercitazioni pratiche nell'azienda agraria e gli stage interni lo studente, per poterle effettuare deve dotarsi del seguente abbigliamento di protezione: guanti e calzature antinfortunistiche personali. In laboratorio di chimica potrà essere ammesso alle esercitazioni pratiche solo se con l'apposito camice e occhiali di protezione.

Firma del genitore

Firma dello studente

Il Dirigente scolastico

N.B. In caso di mancata sottoscrizione del patto di corresponsabilità la domanda d'iscrizione non potrà essere accettata